



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2014/08.09/000017-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA N. 4082 AD USO ENERGETICO, DAL FIUME TANARO, NEL COMUNE DI ORMEA, LOC. CANTARANA.

PROPONENTE: ALBERGO SAN CARLO DI CAGNA RENZO S.A.S., VIA NAZIONALE N. 23, 12078 - ORMEA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 01.10.2015 con prot. n. 92243, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Renzo Cagna, legale rappresentante dell' Albergo San Carlo di Cagna Renzo e C. s.a.s., con sede in Via Nazionale n. 23, 12078 - Ormea.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "*derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dall' 8 ottobre al 23 novembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 94754 del 08.10.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il contributo istruttorio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli che, con nota prot. ricev.to n. 110669 del 24.11.2015, ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'intervento in esame riguarda il rinnovo della derivazione idrica n. 4082 dal fiume Tanaro in Comune di Ormea, in località Cantarana, per scopi idroelettrici, assentita con decreto n. 7738 del 03.09.1985.

La derivazione in oggetto, con tutte le opere connesse, è esistente e non subisce modifiche, sia per quanto riguarda i manufatti, sia per quanto riguarda le caratteristiche del prelievo.

La traversa è costituita da una struttura in muratura mista di pietrame e calcestruzzo, completamente integrata con il fondo alveo naturale, il cui coronamento si trova a quota di m

776,88 slm; ha un andamento obliquo rispetto all'asse del fiume, per convogliare il filone di corrente verso la derivazione vera e propria, ubicata in sinistra Tanaro.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto, desunti dalla relazione di progetto:

Corpo idrico alimentatore	fiume Tanaro
tipologia impianto	ad acqua fluente
quota pelo libero camera di carico	776,51 m slm
quota pelo libero canale di restituzione	770,01 m slm
portata massima derivata	850 l/s
portata media derivata	628 l/s
salto idraulico	6,50 m
potenza nominale massima	54,2 kW
potenza nominale media	40,0 kW
produzione media annua	310.000 kWh

- In data 15 dicembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. ricev.to n. 110669 del 24.11.2015 pervenuta da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, in premessa richiamata.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 dicembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 01.10.2015 con prot. n. 92243, presentata da parte del Sig. Renzo Cagna, legale rappresentante dell' Albergo

San Carlo di Cagna Renzo e C. s.a.s., con sede in Via Nazionale n. 23, 12078 - Ormea, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la derivazione di cui viene richiesto il rinnovo di concessione e tutte le opere connesse sono già esistenti ed in esercizio e non sono previste modifiche né dei manufatti né delle caratteristiche di prelievo; pertanto, il rinnovo all'esame non è passibile di determinare ricadute né interferenze di rilievo sul regime delle portate del fiume Tanaro e degli acquiferi connessi, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.

**2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, alle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità ambientale dell'opera oggetto di rinnovo:

a) Sulla base di quanto rilevato nella relazione istruttoria dell'ufficio Acque con riguardo alla necessità di garantire la salvaguardia della morfologia del tratto del fiume Tanaro interessato dal prelievo, ed in analogia a quanto definito per altre derivazioni limitrofe già concesse, il valore del DMV base - proposto a progetto pari a 347,4 l/s- non deve in ogni caso essere inferiore a 500 l/s.

b) Secondo quanto rilevato dall'ufficio Caccia, Pesca, Parchi, l'utilizzo, per la risalita della fauna ittica, del breve canale che serve per il rilascio del DMV non può garantire il transito dell'ittiofauna. Infatti, il profilo del suddetto canale presenta una pendenza ben superiore all'8%, normalmente adottata per la rampa di tipo *boulder bars*. Inoltre, la documentazione fotografica prodotta evidenzia la corrente a getto dell'attuale portata di rilascio, che pare incompatibile con la velocità di circa 1.2 m/s normalmente richiesta per consentire la risalita delle specie salmonicole. Ciò considerato e rilevato come nell'attuale situazione l'impianto esistente comporti un impatto non indifferente a carico della fauna ittica, impedendone il libero transito da valle verso monte e viceversa, deve essere realizzata una scala di risalita ittica da posizionare in sponda sinistra orografica, lungo l'esistente traversa di derivazione; per garantire l'attrattività del manufatto, l'imbocco dovrà essere posizionato in prossimità del rilascio del D.M.V.

La progettazione dovrà essere conforme alle "*Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica*", approvate con D.G.R. n. 25-1741 del 13.7.2015.

c) Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio ambientale degli effetti ecologici della derivazione nei punti monte, tratto sotteso e valle dell'opera di presa, incentrato sulle componenti potenzialmente maggiormente interferite dall'opera (parametri chimico-fisici, ittiofauna e macrobenthos) da svolgere per i primi tre anni dal rinnovo della concessione. Le analisi chimico-fisiche da effettuare per ciascuna stazione dovranno essere suddivise in 3 o 4 campionamenti coincidenti con l'indagine macrobentonica da distribuire nell'anno per permettere la valutazione dell'indice LIMeco secondo le tempistiche ed i criteri previsti dal DM 260/2010. I parametri di base da valutare sono: azoto ammoniacale (N mg/l), azoto nitrico (N mg/l), ossigeno disciolto (mg/l) e fosforo totale (P mg/l) per la valutazione del LIMeco a cui si aggiungono: pH, temperatura (°C), conducibilità (S/cm), azoto totale (N mg/l), BOD5 (O2 mg/l), COD (O2 mg/l), ortofosfato (P mg/l).

Per quanto riguarda il macrobenthos, dovranno essere effettuati 3 campionamenti all'anno, nei tratti di monte, sotteso e valle, secondo il metodo multihabitat, e calcolo dell'indice STAR\_ICMi, che consente di apprezzare eventuali diminuzioni di taxon e decremento numerico dei taxa particolarmente sensibili alle alterazioni ambientali (Plecotteri, Efemerotteri, Tricotteri).

Per quanto riguarda l'ittiofauna, deve essere eseguito un campionamento annuo da effettuarsi possibilmente lontano dai periodi riproduttivi e dai periodi di semina del novellame.

I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica ed inviati all'ARPA – Dipartimento di Cuneo – che effettuerà le opportune valutazioni in merito.

In occasione del monitoraggio dei parametri chimico-biologici, dovrà essere sempre definito il valore della portata transitante in alveo attraverso misure dirette all'atto del campionamento.

d) Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici ed idraulici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti

suddetti, secondo le normative vigenti. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentono di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

**STABILISCE**

3. che qualora la derivazione conseguisse il rinnovo della concessione, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO